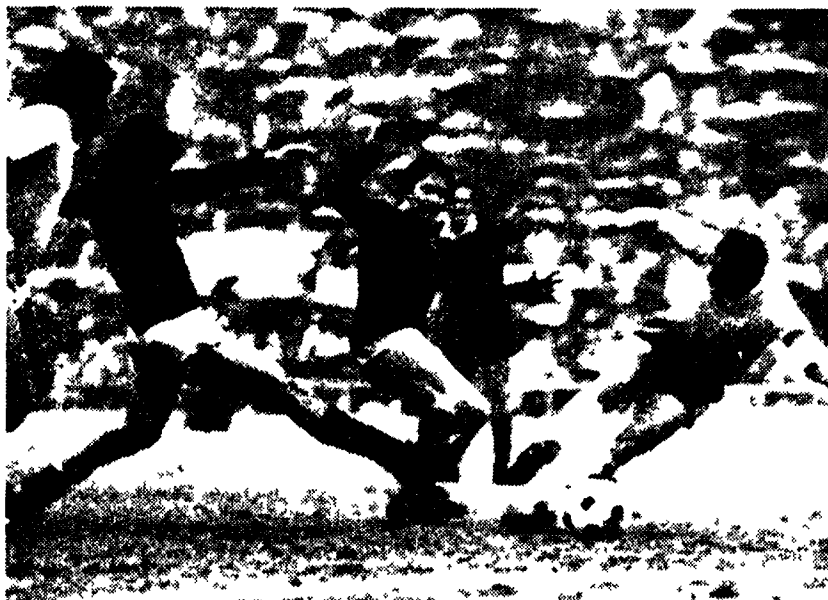
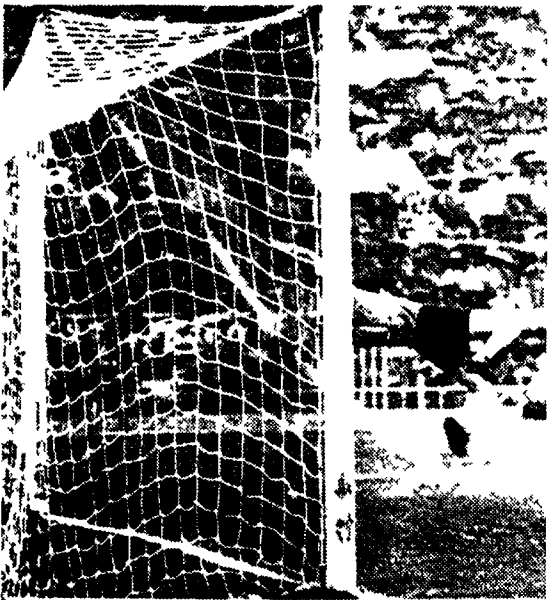


# Derby pari a Roma - La Fiorentina K.o.

### Gara tirata tra giallorossi e biancazzurri nella sfida stracittadina

## Comincia De Sisti e rimedia Chinaglia: 1-1 scacciapaura

Almeno sei occasioni mancate dai romani - L'ultimo quarto d'ora è tutto laziale



LAZIO ROMA - I due gol del derby a sinistra, l'utile volo di Pulici sul tiro da lontano di De Sisti, a destra il pareggio in mischia di Chinaglia

**MARCATORE** nella ripresa all'8' De Sisti (R), al 33' Chinaglia (L).

**LAZIO** Pulici 7, Ammoniaci 7, Petrelli 7, Polentes 6, Ghedin 6+, Re Ceccoli 6, Garlaschelli 6+, Brigiani 6, Chinaglia 7+, Badiani 7, Giordano 7 (dal 74' D'Amico 7)

**ROMA** Conti 7, Pecennini 7, Rocca 6+, Cordova 7, Santarini 7, Batistoni 6, Boni 6, Morini 6+, Petrini 6+, De Sisti 7, Spadoni 6

**ARBITO** Gonella 6+

**NOTE** giornata di pioggia terreno allentato. Spettatori 55 mila dei quali 20 mila paganti per un incasso di lire 132.927.300 (quota abbonamenti 69 milioni). Antidoping Petrelli, Giordano, D'Amico per la Lazio. Rocca Santarini, Spadoni per la Roma Angeli 5-5

**ROMA** 16 novembre Lazio e Roma fanno pari e patta nel derby n. 77 del campionato (il 102 delle 112 sfide stracittadine)

con gli De Sisti e Chinaglia scudano lo spazio della crisi i lombardo e quel che più conta gettano acqua sul fuoco riscalda il clima che si era venuto a determinare alla vigilia dell'impegnativo confronto Rapido fanno alle ragioni che hanno fatto vivere momenti delicati non soltanto alle due società ma agli stessi allenatori prima di passare alla disamina di questo derby. Prati il «Pierino» giallorosso dopo la partita col Milan aveva messo sotto accusa il modulo di gioco «non volgendosi nella critica Liedholm e i compagni di centro campo

La reazione dell'allenatore e di «capitan» Cordova era stata immediata «I pareri sporchi si lavano in famiglia» Poi Prati si era fatto autocritico ma la cosa non ha impedito che gli venisse comminata una multa di un milione. A questa multa si è aggiunto un'altra multa di un milione di lire per aver detto «Pierino» e nemmeno a farlo apposta proprio alla vigilia del derby

Dalla parte laziale dopo la bordata scatenata con la Juve era stato Giorgio Chinaglia a contestare il modulo di gioco e a «discutere» i suoi compagni di centrocampo. Ma oltre a una «discussione» verbale c'era poi stata la «scena poco edificante nei confronti del dirigente accompagnatore della squadra che aveva portato alle sue dimissioni

**Mentre Corsini ringrazia**

## Liedholm: abbiamo sbagliato troppo

**ROMA** 16 novembre «Un pareggio che ha avuto il sapore di una vittoria per Giulio Corsini, allenatore della Lazio. «Giorgio Chinaglia, autore del gol biancazzurro, «abbiamo avuto paura dopo la rete di De Sisti - ha detto Chinaglia - ma vuoi per gli errori degli attaccanti romani e soprattutto per la nostra solennità di pareggiare siamo riusciti ad uscire imbattuti in questo derby»

La stessa constatazione viene fatta da Corsini che ha agito in gioito «Siamo usciti da una situazione delicata infatti se si fosse perso il derby il nostro sarebbe subentrata la sfida nella squadra mettendo in crisi tutto il lavoro fatto finora ad oggi. Ora possiamo guardare con più fiducia alle prossime partite anche perché rientrano Wilson, Martini e D'Amico tre giocatori dei quali è impossibile fare a meno»

Sulla partita Corsini ha dato un giudizio diverso da quello di Liedholm. Per l'allenatore biancazzurro la Lazio era stata superiore nel primo tempo e mentre si trovava in un momento favorevole e veniva la rete di De Sisti ritenuta casuale e «scalfata da un fuori gioco». Su quest'ultima circostanza Corsini ha spiegato che «questo gol è stato realizzato da un fuoricampo e non è stato merito di Pulici». Ma il suo parere è stato respinto da Santarini e l'arbitro aveva fatto proseguire agevolando così un intervento di Badiani che recuperato il pallone ha permesso a Chinaglia di segnare «Pari anche nelle sfide arbitrali - ha detto Pulici

## Incidenti all'«Olimpico»: un ferito e un arresto

**ROMA** 16 novembre. Prima dell'inizio della partita al «palazzo» hanno effettuato un controllo al pubblico che stava affluendo allo stadio. Alcuni tifosi sono entrati portando in campo un sacco di oggetti. In campo alcuni hanno lanciato la palla che ha disperso levolando gas lacrimogeni

«quindi sul risultato nessuno può recriminare»

Alla fine dell'incontro disappuntato amarezza hanno caratterizzato il clima degli spogliatoi giallorossi. Il pareggio conseguito dalla Lazio a pochi minuti dalla fine ha avuto l'effetto di far restare con la bocca amara i giocatori della Roma anche perché il centravanti Petrini aveva sbagliato due facili occasioni per realizzare. In questo clima di delusione per la mancata vittoria Liedholm ha cercato di analizzare la partita ma anche da un suo intervento traspariva un po' di delusione

«Abbiamo sbagliato sei palli il gol dopo la rete di De Sisti - ha commentato Liedholm - e nel gioco del calcio alla fine chi sbaglia molto finisce per pagare. Il pareggio tuttavia malgrado i nostri errori mi sembra giusto dal punto di vista del gioco che hanno espresso le due squadre. La Lazio mi è sembrata inferiore a quella degli anni fa ma è riuscita ad imporre un ritmo sostenuto e con il terreno pesante ciò ha comportato per tutti i giocatori in campo un po' di delusione

A questo punto Liedholm ha cercato di giustificare gli errori di Petrini che si è trovato due volte ad un passo dalla porta ma non è riuscito a metterci in un buon condizione. «Sono errori - ha detto Liedholm - che accadono spesso quando i giocatori sono provati fisicamente»

«Negli spogliatoi ci era un clima di tensione e di attesa perché di questo derby e di quello di domenica 22 novembre la Lazio era stata superiore nel primo tempo e mentre si trovava in un momento favorevole e veniva la rete di De Sisti ritenuta casuale e «scalfata da un fuori gioco». Su quest'ultima circostanza Corsini ha spiegato che «questo gol è stato realizzato da un fuoricampo e non è stato merito di Pulici». Ma il suo parere è stato respinto da Santarini e l'arbitro aveva fatto proseguire agevolando così un intervento di Badiani che recuperato il pallone ha permesso a Chinaglia di segnare «Pari anche nelle sfide arbitrali - ha detto Pulici

Tutto il campionato ma che i primi 45 non hanno deluso. La «raganella» giallorossa e meno vistosa rispetto ad altre partite ma Boni Morini continuano a dominare. La ripresa vede subito la Roma farsi sotto ai 4 Pulici e chiamato ad una deviazione in corner su tiro di Petrini. Risponde la Lazio con Brigiani il laterale copre di scietamente gli spazi ma in fase di costruzione difetta al quanto) il cui tiro è parato in due tempi da Botta

L'allenatore laziale dopo la bordata scatenata con la Juve era stato Giorgio Chinaglia a contestare il modulo di gioco e a «discutere» i suoi compagni di centrocampo. Ma oltre a una «discussione» verbale c'era poi stata la «scena poco edificante nei confronti del dirigente accompagnatore della squadra che aveva portato alle sue dimissioni

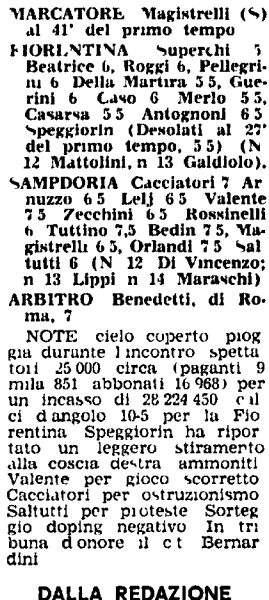
«Negli spogliatoi ci era un clima di tensione e di attesa perché di questo derby e di quello di domenica 22 novembre la Lazio era stata superiore nel primo tempo e mentre si trovava in un momento favorevole e veniva la rete di De Sisti ritenuta casuale e «scalfata da un fuori gioco». Su quest'ultima circostanza Corsini ha spiegato che «questo gol è stato realizzato da un fuoricampo e non è stato merito di Pulici». Ma il suo parere è stato respinto da Santarini e l'arbitro aveva fatto proseguire agevolando così un intervento di Badiani che recuperato il pallone ha permesso a Chinaglia di segnare «Pari anche nelle sfide arbitrali - ha detto Pulici

«Negli spogliatoi ci era un clima di tensione e di attesa perché di questo derby e di quello di domenica 22 novembre la Lazio era stata superiore nel primo tempo e mentre si trovava in un momento favorevole e veniva la rete di De Sisti ritenuta casuale e «scalfata da un fuori gioco». Su quest'ultima circostanza Corsini ha spiegato che «questo gol è stato realizzato da un fuoricampo e non è stato merito di Pulici». Ma il suo parere è stato respinto da Santarini e l'arbitro aveva fatto proseguire agevolando così un intervento di Badiani che recuperato il pallone ha permesso a Chinaglia di segnare «Pari anche nelle sfide arbitrali - ha detto Pulici

### Vittoria di misura (1-0) ma tutta meritata dei blucerchiati

## La Sampdoria domina i confusi e stanchi viola

Unica attenuante per la squadra di Mazzone: l'abbandono del campo di Speggiorin per uno stiramento



MARCATORE Magistrelli (S) al 41' del primo tempo

**FIORENTINA** Superchi 5, Beatrice 6, Roggi 6, Pellegrini 6, Della Marra 5, Guescini 5, Casarà 5, Antonelli 6, Speggiorin (Desolati al 27' del primo tempo, 55) (N. 12 Mattolini, N. 13 Galdio).

**SAMPDORIA** Cacciatori 7, Aruzzo 6, Lelli 6, Valente 7, Zecchini 6, Rossini 6, Tuttino 7, Bedin 7, Magistrelli 6, Orlandi 7, Saluttini 6 (N. 12 Di Vincenzo; N. 13 Lippi N. 14 Maraschi)

**ARBITRO** Benedetti, di Roma, 7

**DALLA REDAZIONE**  
FIRENZE 16 novembre. Quando al 27' del primo tempo Speggiorin in uno scatto si è improvvisamente accasciato al suolo toccando la sua coscienza e poco dopo ha lasciato il campo per uno stiramento visto che fino a quel momento la partita era stata equilibrata, e la Sampdoria non aveva denunciato alcuno scorporo si è come preso subito che per la Fiorentina sarebbero iniziati i guai. Non è che Speggiorin sia un fenomeno. Questo è noto però il giovanotto era stato l'unico fino a quel momento ad impegnare la retroguardia figure, ed è anche per questo che gli uomini di Bertellini non avevano mai rischiato cioè non si erano mai scoperti.

Una volta uscito l'unico elemento della prima linea viola che avrebbe potuto anche un po' pensiere Cacciatori dalla panchina genovese sono partiti ordini cioè sono state emanate le marce e per la Fiorentina non c'è stato più niente da fare. La Sampdoria ha preso in mano le redini del gioco ed ha fatto quello che gli è parso tanto che ad un certo momento della gara - fatto abbastanza insolito al Comunale - il pubblico a seguito di una manovra a tutto campo organizzata dai centrali blucerchiati più che legittima ma poiché in questa occasione la compagine genovese ha riconfermato quanto già era stato detto - «essere squadra capace di dar vita ad un gioco di ottima fattura senza (tanti orpelli) un gioco essenziale che chiama in causa

tutti i componenti del campo durante l'incontro spettatori 25.000 circa (paganti 9 mila 851 abbonati 16.968) per un incasso di 28.224.450 (il cui d'angolo 10-5 per la Fiorentina). Speggiorin ha riportato un leggero stiramento alla coscia destra ammoniti Valente per gioco scortetto Cacciatori per ostruzionismo Saluttini per presunte scortecate dopo negare la tribuna donore il ct Bernardini

**DALLA REDAZIONE**  
FIRENZE 16 novembre. Quando al 27' del primo tempo Speggiorin in uno scatto si è improvvisamente accasciato al suolo toccando la sua coscienza e poco dopo ha lasciato il campo per uno stiramento visto che fino a quel momento la partita era stata equilibrata, e la Sampdoria non aveva denunciato alcuno scorporo si è come preso subito che per la Fiorentina sarebbero iniziati i guai. Non è che Speggiorin sia un fenomeno. Questo è noto però il giovanotto era stato l'unico fino a quel momento ad impegnare la retroguardia figure, ed è anche per questo che gli uomini di Bertellini non avevano mai rischiato cioè non si erano mai scoperti.

Una volta uscito l'unico elemento della prima linea viola che avrebbe potuto anche un po' pensiere Cacciatori dalla panchina genovese sono partiti ordini cioè sono state emanate le marce e per la Fiorentina non c'è stato più niente da fare. La Sampdoria ha preso in mano le redini del gioco ed ha fatto quello che gli è parso tanto che ad un certo momento della gara - fatto abbastanza insolito al Comunale - il pubblico a seguito di una manovra a tutto campo organizzata dai centrali blucerchiati più che legittima ma poiché in questa occasione la compagine genovese ha riconfermato quanto già era stato detto - «essere squadra capace di dar vita ad un gioco di ottima fattura senza (tanti orpelli) un gioco essenziale che chiama in causa

re la maglia della Nazionale giovanile Orlandi nel ruolo di interno non è apparso solo un giocatore in possesso di notevoli qualità di resistenza ma ha mostrato anche di essere un elemento intelligente come una rivelazione è risultato il giovane Tuttino che a nostro avviso è stato l'elemento chiave del successo sampdoriano trattandosi di un giocatore molto mobile ed abile Mazzone gli ha messo alle costole Guerini e il mediano viola ha dovuto giocare forzatamente a giocare di interdizione senza poter apportare alcun contributo alla manovra offensiva

**Mazzone, negli spogliatoi di Firenze**

## «Ancora immaturi i babies viola»

**SERVIZIO**  
FIRENZE 16 novembre. «I ragazzi della Sampdoria non sono maturati» è il giudizio espresso da Mazzone, allenatore della Sampdoria, nei giorni scorsi. «I ragazzi della Sampdoria non sono maturati» è il giudizio espresso da Mazzone, allenatore della Sampdoria, nei giorni scorsi. «I ragazzi della Sampdoria non sono maturati» è il giudizio espresso da Mazzone, allenatore della Sampdoria, nei giorni scorsi.

**Mazzone, negli spogliatoi di Firenze**  
«I ragazzi della Sampdoria non sono maturati» è il giudizio espresso da Mazzone, allenatore della Sampdoria, nei giorni scorsi. «I ragazzi della Sampdoria non sono maturati» è il giudizio espresso da Mazzone, allenatore della Sampdoria, nei giorni scorsi.

**Mazzone, negli spogliatoi di Firenze**  
«I ragazzi della Sampdoria non sono maturati» è il giudizio espresso da Mazzone, allenatore della Sampdoria, nei giorni scorsi. «I ragazzi della Sampdoria non sono maturati» è il giudizio espresso da Mazzone, allenatore della Sampdoria, nei giorni scorsi.

**Mazzone, negli spogliatoi di Firenze**  
«I ragazzi della Sampdoria non sono maturati» è il giudizio espresso da Mazzone, allenatore della Sampdoria, nei giorni scorsi. «I ragazzi della Sampdoria non sono maturati» è il giudizio espresso da Mazzone, allenatore della Sampdoria, nei giorni scorsi.

### Il Perugia impreca, ma i romagnoli riscuotono (2-1)

## AL CESENA AUTOGOL E RIGORE

La partita sembrava avviarsi noiosamente quando l'infortunio del perugino Nappi poneva termine al tran-tran - Il rigore realizzato da Frustalupi - clamorosa svista di Mascali

**MARCATORE** autogol di Nappi (P) al 15' del 1° tempo (P) al 15' e Frustalupi (C) al 15' del 2° tempo (C) al 15' del 2° tempo. (C) al 15' del 2° tempo. (C) al 15' del 2° tempo. (C) al 15' del 2° tempo.

Messa insieme con un autogol nel 1° tempo e con un rigore nel 2° tempo la vittoria dei romagnoli può bastare. Si era un pareggio alla pari. La partita era stata un po' noiosa, ma è stato il momento di un autogol della squadra di casa nel 15° minuto. I giocatori di casa hanno inteso bene le parole di Nappi. Soprattutto ha questi termini si è ordinato quel che si era venuto a dire. I giocatori di casa hanno inteso bene le parole di Nappi. Soprattutto ha questi termini si è ordinato quel che si era venuto a dire.

Messa insieme con un autogol nel 1° tempo e con un rigore nel 2° tempo la vittoria dei romagnoli può bastare. Si era un pareggio alla pari. La partita era stata un po' noiosa, ma è stato il momento di un autogol della squadra di casa nel 15° minuto. I giocatori di casa hanno inteso bene le parole di Nappi. Soprattutto ha questi termini si è ordinato quel che si era venuto a dire.

Messa insieme con un autogol nel 1° tempo e con un rigore nel 2° tempo la vittoria dei romagnoli può bastare. Si era un pareggio alla pari. La partita era stata un po' noiosa, ma è stato il momento di un autogol della squadra di casa nel 15° minuto. I giocatori di casa hanno inteso bene le parole di Nappi. Soprattutto ha questi termini si è ordinato quel che si era venuto a dire.

Messa insieme con un autogol nel 1° tempo e con un rigore nel 2° tempo la vittoria dei romagnoli può bastare. Si era un pareggio alla pari. La partita era stata un po' noiosa, ma è stato il momento di un autogol della squadra di casa nel 15° minuto. I giocatori di casa hanno inteso bene le parole di Nappi. Soprattutto ha questi termini si è ordinato quel che si era venuto a dire.

Messa insieme con un autogol nel 1° tempo e con un rigore nel 2° tempo la vittoria dei romagnoli può bastare. Si era un pareggio alla pari. La partita era stata un po' noiosa, ma è stato il momento di un autogol della squadra di casa nel 15° minuto. I giocatori di casa hanno inteso bene le parole di Nappi. Soprattutto ha questi termini si è ordinato quel che si era venuto a dire.



FIORENTINA SAMPDORIA - Magistrelli (a terra) ha scoccato il tiro che dà la vittoria ai liguri